



Settore Tutela Ambientale e Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
U.O. Bonifiche e Compatibilità Ambientale

Class/Fasc: 2025.009.006.8

Provincia di Alessandria
Direzione Ambiente Viabilità 1
Servizio Tecnico V.I.A. - V.A.S. – A.I.A.
protocollo.ambiente@cert.provincia.alessandria.it

OGGETTO: Procedimento di Verifica di assoggettabilità a VIA ai sensi art.19 D.Lgs.152/06 e L.R. 13/23 e contestuale procedimento di Valutazione di Incidenza ambientale inerenti al progetto di realizzazione di un nuovo pozzo per la modifica della derivazione d'acqua superficiale esistente nel Comune di Bozzole (AL).

PROPONENTE: MACCARINI ROBERTO AZ. AGR. VOIA

Vista Vs. nota di prot. n. 29252 del 03/06/2025, acquisita agli atti con prot. n. 34200 del 04/06/2025, relativa all'istanza in oggetto, e i pareri espressi dalla Commissione provinciale per la VIA, si trasmettono, per quanto di competenza, le seguenti osservazioni e richieste di integrazioni.

BIODIVERSITA'/ RETE NATURA2000

In riferimento a quanto in oggetto è stata esaminata la documentazione relativa all'istanza di cui trattasi.

L'opera in progetto verrà realizzata su un terreno di proprietà dell'azienda proponente identificato catastalmente al foglio 7 mappale 22 del comune di Bozzole (AL).

Lo Studio Preliminare Ambientale riferisce che attraverso l'approvvigionamento idrico ottenuto mediante la terebrazione del nuovo pozzo permetterà all'azienda di effettuare interventi irrigui costanti, uniformi e sufficienti su tutti gli appezzamenti individuati all'interno della relazione agronomica, al fine di evitare nei mesi più caldi periodi di prolungata carenza idrica che potrebbero compromettere la corretta crescita delle colture. L'allegata Relazione Agronomica sviluppa le seguenti tematiche:

- 1) Identificazione catastale dei terreni e relativo utilizzo;
- 2) descrizione delle dotazioni irrigue aziendali;
- 3) descrizione delle criticità verificatesi nell'anno 2022;
- 4) metodi di irrigazione;
- 5) definizione del fabbisogno irriguo e delle portate di progetto.

Viene prevista una colonna filtrante avente altezza massima pari a 45 m., realizzata attraverso perforazione a rotazione, per una portata massima pari a 79 l/s (arrotondata ad 80 l/s).

Per quanto di competenza, sono stati esaminati lo studio preliminare ambientale e la relazione di VIncA allegata, che contiene lo screening di incidenza del progetto sulla ZPS IT1180028, sita in territorio piemontese e gestita dall'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese.

Sulla base della cartografia prodotta, si rileva tuttavia che il pozzo in questione è sito in sponda sinistra del fiume Po, ad una distanza poco superiore ai 200 metri dal confine occidentale della ZPS Risaie della Lomellina (IT 2080501) in gestione a questa Provincia.

Fermo restando che si ritiene opportuno fare riferimento a quanto di competenza dell'Ente di gestione delle Aree Protette del Po piemontese circa la valutazione degli impatti sulla componente biodiversità, si ritiene necessario che la procedura di Valutazione di incidenza sia estesa anche alla ZPS Risaie della Lomellina (IT2080501) e sia riferita tanto alla fase di cantiere, quanto alla fase di

esercizio, mediante redazione di screening di incidenza ed opportuna integrazione dello studio ambientale.

Questi elementi sono indispensabili per valutare i potenziali impatti del progetto sulle aree in gestione e, quindi, sulla formulazione del parere di competenza della scrivente Provincia.

RISORSE IDRICHE E DIFESA IDROGEOLOGICA

Premesso che la valutazione delle possibili interferenze derivanti dall'attività di emungimento della falda sotterranea, ed eventualmente ricadenti sul territorio provinciale di Pavia, è stata condotta ai sensi del R.R. 24 marzo 2006, n. 2 *“Disciplina dell'uso delle acque superficiali e sotterranee, dell'utilizzo delle acque a uso domestico, del risparmio idrico e del riutilizzo dell'acqua in attuazione dell'art. 52, comma , let c) della legge regionale 12 dicembre 2003, n. 26”*, ai fini del rilascio del parere di competenza, si chiede di approfondire i seguenti aspetti trattati in parte nella *“Relazione Tecnico Geologica”* a firma del Dott. Geol. Filippo Federico Pezzotti, fornendo quanto segue:

1. Considerato che ai sensi dell'art. 14 comma 5 del regolamento summenzionato *“l'uso potabile è prioritario rispetto agli altri usi; fra questi, in caso di scarsità della risorsa, è prioritario l'uso irriguo”*, dovrà essere prodotta su tavola grafica almeno una sezione idrogeologica/litostratigrafica (possibilmente due ortogonali tra loro) dalla quale sia possibile evincere che l'acquifero interessato dall'emungimento non risulta essere quello attualmente utilizzato a scopo idropotabile dai pozzi idropotabili comunali in provincia di Pavia più prossimi all'area oggetto di intervento; nella suddetta tavola dovranno quindi essere riportate le tracce dei pozzi ad uso idropotabile prossimi all'area di intervento e le quote delle relative tratte filtranti. Ai fini dell'acquisizione dei dati necessari alla realizzazione della suddetta tavola il proponente potrà far riferimento alla Società Pavia Acque S.c.a.r.l.
2. Considerato che all'interno del comprensorio agrario irrigato risulta censito il mappale 20 del Foglio 1 del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) e che, per il regolamento regionale in parola *“le concessioni a prevalente scopo irriguo... omissis... sono rilasciate o rinnovate solo qualora non sia possibile soddisfare la domanda d'acqua attraverso le strutture consortili già operanti sul territorio”*, si ritiene necessario che la documentazione depositata sia integrata da una dichiarazione del consorzio irriguo competente per il terreno sito in provincia di Pavia, relativa alla impossibilità di soddisfare la domanda dell'utenza tramite la propria rete irrigua consortile o, in alternativa, eventuale copia dell'atto di iscrizione al consorzio irriguo competente per il mappale di cui sopra con indicazione delle superfici irrigue iscritte al catasto del consorzio e dei quantitativi d'acqua spettanti. Valutato, infine che, presso la Provincia di Pavia – Settore Infrastrutture, Edilizia Scolastica – U.O. Risorse Idriche e Difesa idrogeologica, è stata depositata dalla medesima Azienda Agricola un'istanza di rinnovo di concessione di derivazione d'acqua da un pozzo ad uso irriguo nel Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) (prot. prov. n. 6798 del 07/02/2012 e successiva comunicazione prot. prov. 28249 del 08/05/2025) si chiede di comunicare se il mappale 20 del Foglio 1 del Comune di Torre Beretti e Castellaro (PV) rientri tra i terreni oggetto di irrigazione previsti nell'istanza depositata agli atti dell'Amministrazione scrivente.

Cordiali saluti.

La Dirigente responsabile del Settore Tutela Ambientale e
Biodiversità, Promozione del Territorio, Sostenibilità
Anna Betto